

Trasporti. Il provvedimento interessa 1.358 addetti, di cui 317 del personale di terra a zero ore, contrari i sindacati

Alitalia, parte la Cig straordinaria

Ieri 170 voli cancellati - Gubitosi: iniziative irresponsabili, regalo alla concorrenza

Giorgio Pogliotti
ROMA

Sono 170 i voli cancellati ieri da Alitalia a causa dello sciopero generale dei trasporti indetto da Cub Trasporti: i passeggeri nel 90% dei casi sono stati "riprotetti" su un altro volo ieri stesso (oppure nella giornata odierna).

Le cancellazioni preventive decise dalla compagnia sull'operativo di 620 voli, insieme agli anticipi o posticipi degli orari di decollo, hanno limitato i disagi negli aeroporti. L'azienda parla di «adesione limitata» tra il personale, tra i piloti hanno scioperato in due, tra gli assistenti di volo «meno della metà di quelli che hanno aderito alla precedente agitazione del 5 aprile». Per Alitalia il danno è grave soprattutto sotto il profilo reputazionale, perché il ripetersi delle proteste - l'ultima indetta da Confael e Cub Trasporti lo scorso 28 maggio al termine del G7 di Taormina - potrebbe spaventare i potenziali passeggeri e compromettere il piano di amministrazione straordinaria che poggia sulla tenuta dei ricavi (e il taglio dei sovraccosti).

«È un regalo alla concorrenza», ha detto il coordinatore dei commissari, Luigi Gubitosi - fare gli scioperi di venerdì in estate credo sia da irresponsabili e ci autoin-

fligge una punizione. Avremmo dovuto avere 620 voli, gli intercontinentali voleranno. Il venerdì nero stiamo cercando di trasformarlo in grigio». Il leader Pd, Matteo Renzi, su Facebook chiede «in questa stagione turistica cosa delicata: come si può lasciare a terra ancora una volta Alitalia?».

Peraltro il Cub Trasporti lamenta la convocazione «riser-

LO SCENARIO

L'utilizzo della Cassa previsto fino a ottobre, da novembre il piano industriale allo studio definirà le nuove necessità

vata alle sole sigle firmatarie del Ccn applicato in Alitalia, per discutere il rinnovo contrattuale», denunciando che «anche in questo caso i commissari straordinari tenteranno di imporre tagli salariali e peggioramenti normativi». Si trascura il fatto che i commissari hanno raggiunto un accordo con i sindacati per prorogare l'attuale contratto fino alla fine di ottobre, confermando gli stessi trattamenti retributivi e normativi.

Un altro elemento di malcon-

tento è il ricorso alla Cigs per tutta la durata dell'amministrazione straordinaria, su cui ieri si è conclusa la procedura d'esame congiunto al ministero del Lavoro tra azienda e sindacati con il mancato accordo (che non è vincolante). La cassa integrazione straordinaria fino a fine ottobre riguarda l'equivalente di 1.358 persone (190 piloti, 340 assistenti di volo e 828 personale di terra), sarà per tutti a rotazione tranne che per 317 del personale di terra per cui sarà a zero ore. «Non siamo disponibili a siglare un accordo che preveda la Cig a zero ore», ha detto Fabrizio Cuscito (Filt-Cgil), spiegando che all'azienda è stato chiesto anche un «programma dettagliato per la riqualificazione professionale del personale che vain Cig a zero ore, ma non ce l'hanno fornito».

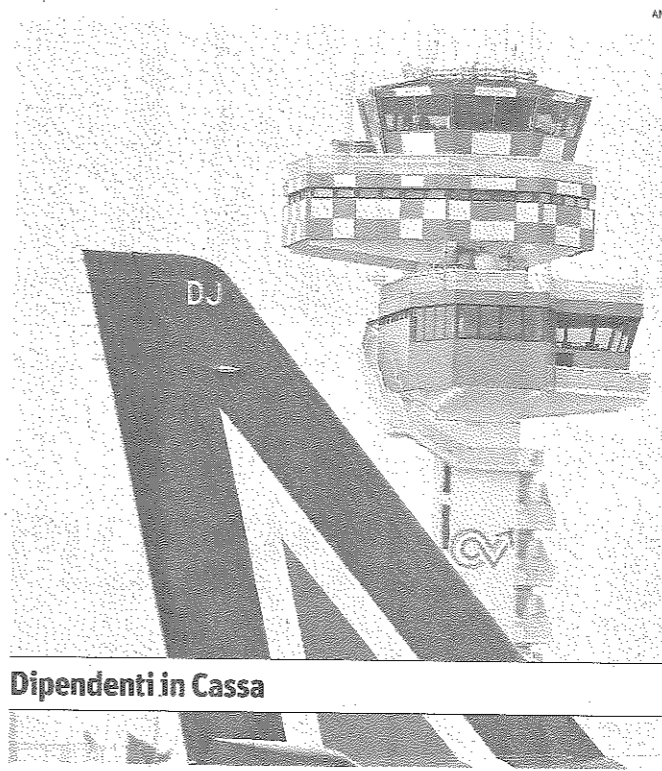
Ad essere più colpite dalla cassa a zero ore sono le aree dell'Information technology e del commerciale. L'applicazione della cassa avverrà con modalità e tempistiche diverse, a seconda delle aree e dalla tipologia di cassa; da novembre sarà il piano industriale (pronto entro luglio) a determinare il nuovo impatto. Claudio Tarlazzi (Uilt) avverte: «moniteremo affinché vi sia la massima perequazione tra i lavoratori per

le giornate a rotazione e vigileremo perché i lavoratori messi a zero ore siano coinvolti in un processo di formazione che li renda fungibili, perché non siano espulsi dal mondo del lavoro». A titolo d'esempio, la media mensile tra luglio e ottobre oscilla tra 0,8 a 2 giorni, rispettivamente, per i piloti e i comandanti del 320; tra 3,5 e 4,5 giorni, rispettivamente, per i comandanti e piloti del 777; per gli assistenti di volo del medio raggio si va da 1 a 1,5 giorni medi al mese.

Affinchè Alitalia sia appetibile sul mercato il collegio commissariale è impegnato nella riduzione dei sovraccosti e dopo aver chiuso in anticipo quelli già aperti (con un risparmio una tantum di 100 milioni), sta contrattando leasing aerei e forniture, la revisione del network porterà alla chiusura delle rotte antieconomiche, e il personale sarà messo in Cigs. «

Siamo tutti d'accordo che ci sono una serie di costi che vanno ridotti», ha spiegato Gubitosi, i sindacati ci chiedono di occuparci prima di altri costi che non siano quelli del lavoro. Il che, purtroppo, non ci permette di non fare cassa integrazione perché dobbiamo attaccare tutti i costi e la situazione è passata dall'essere estremamente a molto delicata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dipendenti in Cassa

1.358

In Cassa
Numero complessivo di addetti Alitalia interessati dalla Cigs

317

Zero ore
Gli addetti in Cigs a zero ore, tutti tra il personale di terra

Sviluppo. Prima assemblea di RetImpresa

Le Reti d'impresa volano della cultura per la crescita

di Nicoletta Picchio

Realizzare progetti comuni, senza perdere l'autonomia; ottimizzare i costi per andare all'estero; migliorare il benessere dei dipendenti; aumentare la fiducia nell'aggregazione. In sintesi, crescere ed essere più competitivi. Basta ascoltare le testimonianze degli imprenditori che hanno realizzato un contratto di rete per capirne la portata economica e culturale. Lo dimostrano anche i numeri: nell'ultimo anno c'è stato un aumento delle reti del 31%, in totale 3.800 contratti che coinvolgono oltre 19 mila aziende. Sono i dati emersi nella prima assemblea di RetImpresa, l'associazione di Confindustria che dal 2009 rappresenta e promuove le reti in Italia, di cui è presidente Antonello Montante. Crescono le reti, si rafforza anche l'associazione: sono già 100 i soci di RetImpresa tra Federazioni, associazioni territoriali e di categoria del sistema Confindustria e Reti di Impresa. E aumentano i servizi: è appena stato messo on line il nuovo portale retimpresa.it dove si possono trovare informazioni, approfondimenti legislativi, bandi, notizie, testimonianze di imprenditori. E poi c'è la "vetrina delle reti", spazio dedicato alle reti associate per pubblicizzare le proprie attività. «Si può crescere, diventare grandi, partecipare da protagonisti a progetti che da soli non avremmo la possibilità di mettere in campo. Si può evitare di far ricorso al credito oppure otterremmo da soli: è questa Rete Impresa», è il commento di Montante. «È il salto di qualità, culturale e organizzativo, delle imprese italiane e i numeri che superiamo giorno dopo giorno - continua Montante - lo dimostrano, dopo un anno di coinvolgente lavoro, un grande viaggio comune nella nuova dimensione del fare im-



RetImpresa Antonello Montante

IL PRESIDENTE

Montante: è il salto di qualità del sistema e i numeri (3.800 contratti e oltre 19 mila aziende coinvolte) lo dimostrano

presa, cogliendo in pieno la rivoluzione digitale».

Una sfida lanciata anche Vincenzo Boccia, all'assemblea di maggio: l'affermazione delle reti, «sempre più legate a Industria 4.0 e all'internazionalizzazione» secondo il presidente di Confindustria «assume una forte valenza qualitativa: gli imprenditori stanno cambiando cultura, superano l'individualismo e puntano a traguardi comuni. Lo stesso deve fare tutta l'Italia». Per RetImpresa l'impegno è sia culturale sia di servizio. Grazie alla sua attività quest'anno sono state adottate alcune importanti semplificazioni tra cui il chiarimento che le reti di natura meramente contrattuale non sono tenute alla produzione del bilancio e le linee guida del Mise e Agenzia delle Entrate sulla fruizione in rete delle misure fiscali di Industria 4.0.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gdo. Asta chiusa
Salvataggio
in vista
per i negozi
Mercatone

Ilaria Vesentini
IMOLA (BOLOGNA)

I commissari straordinari si sono limitati a poche righe stringate di comunicato, ma il salvataggio di Mercatone Uno sembra alle porte. Le-

OLEOIDRAULICA e PNEUMATICA - Le realtà eccellenti

ASSOFLUID: il riferimento per la Potenza Fluida in Italia

ASSOFLUID è l'Associazione Italiana dei Costruttori ed Operatori del Settore Oleoidraulico e Pneumatico, uno dei comparti principali dell'industria manifatturiera italiana. Con una produzione di 3 miliardi (65% di export) e un mercato nazionale di 1,9 miliardi di euro, la realtà italiana della Potenza Fluida è la quinta assoluta al mondo. L'Associazione ha come scopo principale quello di coordinare, tutelare e promuovere gli interessi tecnici ed economici del settore e diffondere l'immagine e la tecnologia delle Aziende associate in Italia e all'estero, rappresentando in tutto il mondo il *Made in Italy* della Potenza Fluida, un comparto industriale apprezzato per le sue caratteristiche di qualità, affidabilità e prestazioni. È molto attiva nel settore Formazione, sia attraverso la pubblicazione di manuali tecnici, sia mediante l'implementazione in Italia del programma formativo CETOP, che si attua con la certificazione di centri e di persone. Informazioni più dettagliate sul sito www.assofluid.it

assofluid

Sigle di base. Protesta per il rinnovo del contratto